

EPARCHIA DI LUNGRO

degli Italo - Albanesi dell'Italia Continentale

Giubileo della MISERICORDIA



“Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre ... Essa è divenuta viva, visibile ... e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth ...”. (Papa Francesco, Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia).

Sabato 12 dicembre 2015

Vespro

**Apertura della Porta Santa nella Cattedrale
“San Nicola di Mira” in Lungro**



EPARCHIA DI LUNGRO

Comuni e Parrocchie



In processione dall' Episcopo verso la Chiesa Cattedrale, si canta il Salmo 136:

Exomologhìsthe tò Kirìo, òti agathòs. Rendete grazie al Signore, perché è buono.

Lavdëroni Zotin se është i mirë.

Òti is tòn eòna tò èleos aftù. Alliluià. Poiché è per sempre la sua misericordia. Alliluià.

Se është nga mot lipisia e tij. Alliluià.

Exomologhìsthe tò Theò tòn Theòn. Rendete grazie al Dio degli dèi.

Lavdëroni Perëndinë e perëndivet.

Exomologhìsthe tò Kirìo tòn kìrion. Rendete grazie al Signore dei signori.

Lavdëroni Zotin e zotravet.

Tò püsandi thavmàsia megàla mòno. Lui che solo ha compiuto grandi meraviglie.

Ai çë vet bëri mërekull të mbëdha.

Tò püsandi tùs uranùs en sinèsi. Lui che ha creato i cieli con sapienza.

Ai çë krijoi qiellin me urtësi.

Tò stereòsandi tìn ghìn epì tòn idhàton. Lui che ha disteso la terra sulle acque.

Ai çë vuri dheun mbi ujërat.

Tò püsandi fòta megàla mòno. Lui che solo ha fatto le grandi luci.

Ai çë vet bëri dritat të mbëdha.

Tòn ilion is exusian tìs imèras. Il sole per governare il giorno.

Diellin se t'rregullonjë ditën.

Tìn selinin kè tùs astèras is La luna e le stelle per
exusian tùs niktòs. governare la notte.

Hënën e yllzat se t'rregullonjë natën.

Tò patàxandi Èghipton sìn Lui che ha colpito l'Egitto nei
tùs prototòkis aftòn. suoi primogeniti.

Ai çë i ra Egjiptit ndër biltë e parë.

Kè exagagòndi tòn Israil ek E fece uscire Israele in mezzo
mèsu aftòn. a loro.

Dhe nxuar Israillin ndë mes të tyre.

En chirì krateà kè en Con mano potente e braccio
vrachìoni ipsilò. alzato.

Me dorë të fortë e dhe me krah të ngrëitur.

Tò katadhielòndi tìn Lui che divise il Mar Rosso in
erithràn thàlassan is due parti.
dhierèsis.

Ai çë ndajti detin e kuq ndër dy pjesë.

Kè dhiagagòndi tòn Israil E fece passare Israele in
dhià mèsu aftùs. mezzo ad esso.

Dhe bëri t'shkonij Israilli ndë mes të tij.

Kè ektinàxandi Faraò kè tìn Travolse il Faraone e il suo
dhìnamin aftù is thàlassan esercito nel Mar Rosso.
erithràn.

Mbyti Faraonin e ushtrinë e tij në detin e kuq.

Tò dhiagagòndi tòn laòn Lui che guidò il suo popolo
aftù en tì erìmo. nel deserto.

Ai çë udhëtoi popullin e tij te shkretëtira.

Tò patàxandi vasilis Lui che colpì i grandi sovrani.
megàlus.

Ai çë shtu mbretra të mbëdhenj.

Kè apoktìnandi vasilis Ed uccise sovrani potenti.
krateùs.

Dhe vrau mbretra të fuqishëm.

Tòn Siòn vasilèa tòn Sikòn, re degli Amorrei.
Amorrèon.

Sikoninë mbretin e Amorrrenjëvet.

Kè tòn Òg vasilèa tìs Vasàn. Ed Og, re di Basan.

Edhe Hog mbretin e Basanit.

è dhòndi tìn ghìn aftòn E diede la terra in loro
klironomìan. eredità.

Dheun e tyre ja dhuroi si trashëgjim.

Klironomìan Israil dhùlo In eredità ad Israele suo
aftù. servo.

Si trashëgjim Israellit shërbëtorit të tij.

Òti en tì tapinòsi imòn Poiché nella nostra
emnisthi imòn o Kìrios. umiliazione si ricordò di noi.

Pse te poshtësia jonë u kujtua për ne.

Kè elitròsato imàs ek tòn E ci ha liberati dai nostri
echthron imòn. avversari.

Dhe na liroi ka të gjithë armiqtë tanë.

O dhidhùs trofin pàsi sarkì. Lui che dona il cibo ad ogni
vivente.

Ai çë i jep të ngrënit gjithë ata çë rrojn.

Exomologhìsthe tò Theò tù Rendete grazie al Dio del
uranù. cielo.

Lavdëroni Perëndinë e qielvet.

Òti is tòn eòna tò èleos aftù. Poiché è per sempre la sua
Alliluia. misericordia. Alliluia.

Se është nga mot lipisia e tij. Alliluia.

Giunti alla Porta Santa della Cattedrale, si recita il Salmo 118:

**Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

**Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?
Il Signore è per me, è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.**

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

**Tutte le nazioni mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.**

Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra i rovi,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,

**ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.**

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.
Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

**Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!
Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore, dona la vittoria!

**Benedetto Colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Il Signore è Dio, egli ci illumina.
Formate il corteo con rami frondosi**

fino agli angoli dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

A questo punto viene proclamato il Santo Vangelo.

Diacono: Kè ipèr tù Perché siamo fatti degni di
kataxiòthìne imàs tìs ascoltare il Santo Vangelo,
akroàseos tù Aghìu supplichiamo il Signore, Dio
Evanghelìu, Kìrion tòn nostro.
Theòn imòn iketèfsomen.

*Edhe sa të vlerësohemi të gjegjim Vangjelin e shëjtë, Zotit
Perëndisë tonë le t'i lutemi.*

P: Kìrie, elèison. – Signore, pietà. – *Lipisi, o Zot. (Tre volte).*

Diacono: Sofia! Orthì! Sapienza! In piedi!
Akùsomen tù Aghìu Ascoltiamo il Santo Vangelo.
Evanghelìu.

Urtësi! Drejt! Le të gjegjim Vangjelin e shëjtë.

Vescovo: Irìni pàsi! - Pace a tutti! - *Paqe të gjithëve.*

Popolo: Kè tò pnèvmatì su – E al tuo spirito – *Edhe
shpirtit tënd.*

Vescovo: Ek tù katà Lettura del Santo Vangelo
Ioànnin Aghìu Evangeliu tò secondo Giovanni. (Gv. 10, 1-
anàghnosma. 10)

Këndimi nga Vangjeli i shëjtë sipas Mattheut.

Popolo: Dhòxa si, Kìrie, dhòxa si.

Gloria a Te, Signore, gloria a Te.

Lavdì tyj, o Zot, lavdì tyj.

Diacono: Pròschomen! - Stiamo attenti! - *Le të vëmë rë!*

Vescovo: In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro o un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti ad esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà ed uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Popolo: Dhòxa si, Kìrie, dhòxa si.

Gloria a Te, Signore, gloria a Te.

Lavdì tyj, o Zot, lavdì tyj.

Il Diacono proclama la Grande Litania. Ad ogni acclamazione si risponde "Kìrie, elèison. – Signore, pietà.".

En irìni tù Kirìu dheithòmen. In pace preghiamo il Signore.

Ipèr tùs ànothen irìnìs, kè tùs sotirìas tòn psichòn imòn, tù Kirìu dheithòmen. Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Ipèr tùs irìnìs tù sìmbandos kòsmu, efstathìas tòn aghìon tù Theù Ekklesiòn, kè tùs tòn pàndon enòseos, tù Kirìu Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo

dheithòmen.

Ipèr tù aghiù ìku tùtu, kè tòn metà pìsteos, evlavias, kè fòvu Theù isiondon en aftò, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr tù theofilestàtu Episkòpu imòn Dhonàtu, tù timiù Presviteriù, tìs en Christò Dhiakonias, pandòs tù Klìru kè tù laù, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr tòn archòndon imòn, pandòs tù palatiù kè tù stratopèdhu aftòn, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr tìs pòleos tàftis, pàsis pòleos, chòras, kè tòn pìsti ikùndon en aftès, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr efkrasias aèron, efforias tòn karpòn tìs ghìs, kè keròn irinikòn, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, kè tìs sotirias aftòn, tù Kirù dheithòmen.

Ipèr tù chorighìse imìn Kìrion Iisùn Christòn tòn Sofira imòn tìn nìkin epì tàs vulàs tòn echthròn oratòn te kè

il Signore.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro piissimo Vescovo Donato, per il venerabile Presbiterio e per il Diaconato in Cristo, per tutto il Clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché il Signore Gesù Cristo, nostro Salvatore, ci conceda la vittoria sulle insidie dei nemici visibili e

aoràton, tù Kirìu dheithòmen.

Ipèr tù sinthlàse aftòn tachèos ipò tùs pòdhas imòn tòn àrchonda tù skòtus, kè pàsas tàs dhinàmis aftù, tù Kirìu dheithòmen.

Ipèr tù sinanastìse aftòn imàs met'aftù, kè sineghìre ti chàriti aftù, ek skòtus tàfon tòn amartiòn kè tòn ptesmàton imòn, tù Kirìu dheithòmen.

Ipèr tù epifine aftòn imàs lambrùs en dhòxi tùs aghìas anastàseos aftù, fedhrumènus en aftò, tù Kirìu dheithòmen.

Ipèr tù kataxiòthine imàs tùs tù iselthìn chàritos is tòn thìon nimfòna aftù anèkfraston, agalliomènus en kinonìa tòn epuranion aftù iketòn, kè tagmàton tòn aghìon tòn apolavòndon aftù en di nikifòro ekklisia, tù Kirìu dheithòmen.

Ipèr tù rìsthine imàs apò pàsis thlìpseos, orghìs, kindhìnu kè anànghìs, tù Kirìu deithòmen.

Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti

invisibili, preghiamo il Signore.

Perché schiacci presto sotto i nostri piedi il principe delle tenebre e tutte le sue potenze, preghiamo il Signore.

Perché ci faccia risorgere con Lui e risuscitare con la sua grazia dall'oscurità dei sepolcri dei nostri peccati e dei nostri errori, preghiamo il Signore.

Perché ci faccia apparire radiosi nella gloria della sua Santa Risurrezione, splendenti in Lui, preghiamo il Signore.

Perché ci renda degni della grazia di entrare nella sua divina e ineffabile sala nuziale, esultanti di gioia nella comunione degli abitanti celesti e delle schiere sante di quelli che godono con Lui nella Chiesa trionfante, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o

si chàriti.

Dio, con la tua grazia.

Popolo: Kìrie, elèison. - Signore, pietà.

Tis panaghias, achràndu, Facendo memoria della
iperevloghimènis, endhòxu, tuttasanta, immacolata,
Dhespìnis imòn Theotòku kè benedetta, gloriosa Signora
aiparthènu Marias, metà nostra, Madre di Dio e
pàndon tòn Aghìon sempre Vergine Maria,
mnimonèfsandes, eaftùs, kè insieme con tutti i Santi,
allilus, kè pàsan tìn zòin imòn raccomandiamo noi stessi,
Christò tò Theò gli uni gli altri, e tutta la
parathòmetha. nostra vita a Cristo Dio.

Popolo: Sì, Kìrie. - A Te, o Signore.

Vescovo: Òti prèpi si pàsa Poiché ogni gloria, onore e
dhòxa, timì, kè proskìnisis, tò adorazione si addice a Te,
Patri, kè tò Iiò, kè tò Aghìo Padre, Figlio e Spirito Santo,
Pnèvmati, nìn kè ài kè is tùs ora e sempre, e nei secoli dei
eònas tòn eònon. secoli.

Popolo: Amìn.

Il Vescovo, con la croce astile in mano, dice ad alta voce la preghiera dell'Introito:

Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere ed eserciti di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa' che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà.

Òti prèpi si pàsa dhòxa, Poichè ogni gloria, onore e
timì, kè proskìnisis, tò Patri, adorazione si addice a te,
kè tò Iiò, kè tò Aghìo Padre, Figlio e Spirito Santo,
Pnèvmati, nìn, kè ài, kè is ora e sempre, e nei secoli dei
tùs eònas tòn eònon. secoli.

Se tyj të nget çdo lavdi, nder dhe adhurim, Atit e Birit edhe Shpirtit të Shjëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

La Porta Santa si spalanca, e si canta la Grande Dhoxologia.

Dhòxa si tò dhìxandi tò fòs. Gloria a te che ci hai
Dhòxa en ipsistis Theò, kè mostrato la luce. Gloria a
epì ghìs irìni, en anthròpis Dio nel più alto dei cieli e
evdhokia. sulla terra pace e negli
uomini buona volontà.

*Lavdi Tyj, që na buthtove dritën, lavdi Perëndisë në të lartat
edhe mbi dhe paqë, ndër njerzit mirëdashje.*

Imnùmen se, evlogùmen se, Noi ti inneggiamo, ti
proskinùmen se, benediciamo, ti adoriamo, ti
dhoxologùmen se, glorifichiamo, ti ringraziamo
efcharistùmen si dhià tìn per la tua grande gloria.
megàlin su dhòxan.

*Të himnojmë, të bekojmë, tyj t'adhurojmë, të lavdërojmë, të
falënderojmë për lavdinë tënde të madhe.*

Kìrie, Vasilëv epurànie, Signore Re, Dio sovrano
Theè Pàter pandokràtor; celeste, Padre onnipotente,
Kìrie, Iiè monoghenès, Iisù Signore Figlio unigenito
Christè, kè Àghion Pnèvma. Gesù Cristo e Santo Spirito.

*O Zot, Mbret, qiellor Perëndi, Atë i tërëfuqishëm, Zot dhe Bir i
vetëmlindur, Jisù Krisht, edhe Shpirt i shëjtë.*

Kìrie o Theòs, o Amnòs tu Signore Iddio, Agnello di
Theù, o Iiòs tù Patròs, o Dio, Figlio del Padre, tu che
èron tìn amartian tù kòsmu, togli i peccati del mondo,
elèison imàs, o èron tàs abbi pietà di noi, tu che togli
amartias tù kòsmu. i peccati del mondo.

*O Zot Perëndi, Qengji i Perëndisë, Biri i Atit, që nxier
mbëkatën e jetës, po kijna lipisi, ti që nxier mbëkatet e jetës.*

Pròsdhexe tìn dhèisin imòn, Accetta la nostra preghiera,
o kathìmenos en dhexià tù tu che siedì alla destra del
Patròs, kè elèison imàs. Padre, ed abbi pietà di noi.

Prite faljen tonë, ti çë rri ndë të djathtën e Atit, edhe kijna lipisi.

Òti sî ì mònòs Àghios, sî ì Poiché Tu solo sei Santo, Tu mònòs Kìrios, Iisùs solo sei Signore, Gesù Christòs, is dhòxan Theù Cristo, nella gloria di Dio Patròs. Amìn. Padre. Amìn.

Se ti je i vetmi Shëjt, ti je i vetmi Zot, Jisu Krisht, për lavdi të Perëndisë Atit. Amìn.

Kath'ekàstin imèran Ogni giorno Ti benedirò e
evloghìso se, kè enèso tò loderò il tuo nome nei secoli
ònòmà su is tòn eòna, kè is e nei secoli dei secoli.
tòn eòna tù eònos.

Për çdo ditë do të të bekonj dhe do t'e lavdëronj ëmërin tënd për jetën, dhe në jetën e jetës.

Kataxiòson, Kìrie, en dî Degnati, o Signore, di
imèra tàfti, anamartìtus serbarci in questo giorno
filachthìne imàs. immuni da ogni peccato.

Vlerësona ti, o Zot, ndë këtë ditë të ruhemi pa ndonjë mbëkat.

Evloghitòs ì, Kìrie, o Theòs Benedetto sei, o Signore,
tòn Patèron imòn, kè enetòn Dio dei Padri nostri, e lodato
kè dhedhoxasmènon tò e glorificato il Nome tuo nei
ònòmà su is tùs eònas. secoli. Amìn.
Amìn.

I bekuar je, o Zot, Perëndi i Etërvet tanë, dhe ëmri yt është i himnuar dhe i lavdëruar në jetët. Amìn.

Ghènito, Kìrie, tò èleòs su Venga, o Signore, su di noi
ef'imàs, kathàper ilpìsamen la tua misericordia, secondo
epì sé. che abbiamo sperato in te.

Le të jetë, o Zot, përdëllimi yt mbi ne, sikundër kemi shpresuar tek ti.

Evloghitòs ì, Kìrie, Benedetto sei, o Signore,
dhìdhaxòn me tà insegnami i tuoi diritti. (Tre

dhikeòmata su. (Tris). volte).

I bekuar je, o Zot, ti mbësomë të drejtat e tua. (Tri herë).

Kìrie, katafighì eghenìthis Signore, sei divenuto il
imìn en gheneà kè gheneà. nostro rifugio di generazione
Egò ìpa: Kìrie, elèison me; in generazione. Io ho detto:
ìase tìn psichìn mu, òti Signore, abbi pietà di me,
ìmartòn si. sana l'anima mia, perché ho
peccato contro di te.

*O Zot, u bëre ti streha jonë gjeneratë mbë gjeneratë. Unë
thashë: O Zot, kijmë lipisi, shëroje shpirtin tim, sepse të
mërija.*

Kìrie, pròs sé katèfigon: Signore, mi sono rifugiato
dhìdhaxòn me tù pìin tò presso di Te, insegnami a
thèlimà su, òti sì ì o Theòs fare la tua volontà, perché
mu. Tu sei il mio Dio.

*O Zot, tek ti gjeta strehim, mbësomë të bënj dëshirën tënde,
sepse ti je Perëndia im.*

Òti parà sì pighì zois: en dò Presso di Te infatti è la fonte
fotì su opsòmetha fòs. della vita e nella tua luce
vedremo la luce.

Se ti je burimi i jetës, me dritën tënde do të shohim dritë.

Paràtinon tò èleòs su tìs Estendi la tua misericordia
ghinòskusi se. sopra quelli che Ti
conoscono.

Ti zgjate lipisinë tënde mbi ata që të njohin.

Àghios o Theòs, Àghios Santo Dio, Santo Forte,
Ischiròs, Àghios Athànatos, Santo Immortale, abbi pietà
elèison imàs. (Tris). di noi. (Tre volte).

*Shëjt Perëndi, Shëjt i Fuqishëm, Shëjt i Pavdekshëm, kijna
lipisi. (Tri herë).*

Dhòxa Patrì, kè Iiò, kè Gloria al Padre al Figlio e
Aghìo Pnèvmati, kè nìn, kè allo Spirito Santo, ora e

ai, kè is tùs eònas tòn eònon. sempre, e nei secoli dei secoli. **Amìn.**

Lavdi Atit e Birit edhe Spiritit të Shëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Àghios Athànatos, elèison Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Shëjt i Pavdekshëm, kijna lipisì.

Àghios o Theòs, Àghios Santo Dio, Santo Forte, **Ischiròs, Àghios Athànatos,** Santo Immortale, abbi pietà di noi. **elèison imàs.**

Shëjt Perëndi, Shëjt i Fuqishëm, Shëjt i Pavdekshëm, kijna lipisì.

Ha inizio il Vespro Solenne.

Diacono: **Evlòghison,** Benedici, Signore. **Dhèspota.**

Bekò, o Zot.

Sacerdote: **Evloghitòs o** Benedetto il nostro Dio, in **Theòs imòn, pàndote, nìn,** ogni tempo, ora e sempre, e **kè ai, kè is tùs eònas tòn** nei secoli dei secoli. **eònon.**

I bekuar Perëndia ynë, përgjithmonë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

Sacerdote: **Dhòxa si, o Theòs** Gloria a Te, o Dio nostro, **imòn, dhòxa si.** gloria a Te.

Lavdi Tyj, o Perëndia ynë, lavdi Tyj.

Sacerdote: **Vasilèv urànie,** Re celeste, Consolatore, **Paràklite, to Pnèvma tùs** Spirito di verità, che sei **alithias, o pandachù paròn** presente in ogni luogo e **kè tà pànda pliròn, o** riempi ogni cosa, tesoro di **thisavròs tòn agathòn kè zois** beni e datore di vita, vieni ed

chorigòs, elthè kè skínoson abita in noi e purificaci da
en imìn kè kathàrison imàs ogni macchia e salva, o
apò pàsis kilidhos kè sòson, Buono, le anime nostre.
Agathè, tàs psichàs imòn.

O Mbret qiellor, Ngushëllimtar, Shpirti i së vërtetës, që ndodhe kudò e mblon të gjitha, thesari i të miravet dhe jetëdhënës, eja e qëndrò në mes neve dhe pastrona nga çdo mëkat dhe shpëtò, o i mirë, shpirtrat tanë.

Popolo: Ághios o Theòs, Santo Dio, Santo Forte, Santo
Ághios Ischiròs, Ághios Immortale, abbi pietà di noi.
Athànatos, elèison imàs. (3). (3 volte).

Shëjt Perëndi, Shëjt i fuqishëm, Shëjt i pavdekshëm, kijna lipisì.

Popolo: Dhòxa Patrì kè Iiò Gloria al Padre e al Figlio e
kè Aghìo Pnèvmati, kè nìn kè allo Spirito Santo, ora e
aì, kè is tùs eònas tòn eònon. sempre e nei secoli dei secoli.
Amìn. Amìn.

Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Panaghìa Triàs, elèison imàs; Santissima Trinità, abbi pietà
Kìrie, ilàsthiti tès amartìes di noi; Signore perdonaci i
imòn; Dhèspota, sinchòrison nostri peccati; o Sovrano
tàs anomìas imìn; Ághie, rimetti le nostre iniquità; o
epìskepse kè iase tàs Santo, visita e sana le nostre
asthenìas imòn, èneken tù infermità, per la gloria del tuo
ònomatòs su. nome.

Trinì e Tërëshëjtë, kijna lipisì; o Zot, falna mëkatet tona; o Zot i madh, ndjena paudhësità tona; o Shëjt, ruaj e shëroji sëmundiet tona, për ëmrin tënd.

Kìrie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisì, o Zot.* (3 volte).

Dhòxa Patrì kè Iiò kè Aghìo Gloria al Padre e al Figlio e
Pnèvmati, kè nìn kè aì, kè is allo Spirito Santo, ora e
tùs eònas tòn eònon. Amìn. sempre e nei secoli dei secoli.
Amìn. Amìn.

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Pàter imòn, o en tìs uranìs, aghiasthìto tò ònomà su, elthèto i vasilìa su, ghenithìto tò thèlimà su, os en uranò kè epì tìs ghìs. Tòn àrton imòn tòn epiùsion dhòs imìn sìmeron, kè àfes imìn tà ofilìmata imòn, os kè imìs afiemen tìs ofilètes imòn, kè mì isenènkis imàs is pirasmòn, allà rìse imàs apò tò ponirù.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

Ati ynë, çë je në qiell, u shejtëroftë ëmri yt; ardhhtë rregjëria jote; u bëftë vullimi yt, si në qiell ashtu mbi dhe. Bukën tonë të përditshme ëna neve sot, dhe ndjena neve detyrat tona, si edhe na ia ndejmë detorëvet tanë; dhe mos na shtjerë në ngasje, po lirona nga i ligu.

Sacerdote: Oti sù estin i vasilìa, kè i dhinamis kè i dhòxa, tù Patròs kè tù Iiù kè tù Aghiù Pnèvmatos, nìn kè ài kè is tùs eònas tòn eònon.

Poichè tuo è il regno, la potenza e la gloria, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Se jotia është rregjëria dhe fuqia dhe lavdia, e Atit, e Birit edhe e Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

Kìrie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisì, o Zot.* (12 volte)

Dhòxa Patrì kè Iiò kè Aghiù Pnèvmati, kè nìn kè ài, kè is tùs eònas tòn eònon. Amìn

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, e ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amìn

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në

jetët e jetëvet. Amin.

Dhëfte, proskinisomen kè Venite, inchiniamoci e
prospèsomen tò Vasilì imòn prostriamoci innanzi a Dio,
Theò. nostro Re.

Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi Perëndisë, Mbretit tonë.

Dhëfte, proskinisomen kè Venite, inchiniamoci e
prospèsomen Christò tò prostriamoci innanzi a Cristo
Vasilì imòn Theò. Dio, nostro Re.

*Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi Krishtit, Mbretit dhe
Perëndisë tonë.*

Dhëfte, proskinisomen kè Venite, inchiniamoci e
prospèsomen aftò Christò tò prostriamoci innanzi allo
Vasilì kè Theò imòn. stesso Cristo, Re e Dio nostro.

*Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi vetë Krishtit, Mbretit dhe
Perëndisë tonë.*

SALMO 103

(Salmodiato dal Vescovo)

Benedici il Signore, anima mia, Signore, Dio mio, quanto sei grande!

Rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto,

Tu stendi il cielo come una tenda, costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento; fai dei venti i tuoi messaggeri, delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli e scorrono tra i monti; ne bevono tutte le bestie selvatiche, e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo, perchè tragga alimento dalla terra:

il vino che allietta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, i cedri del Libano da Lui piantati.

Là gli uccelli fanno il loro nido e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte e vagano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i leoncelli in cerca di preda e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano e si accovacciano nelle loro tane.

Allora esce l'uomo al suo lavoro, per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con saggezza, la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: lì guizzano senza numero animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, il Leviatàn che hai plasmato perchè in esso si diverta.

Tutti da Te aspettano che Tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, Tu apri la mano, si saziano di beni.

Se Tu nascondi il tuo volto vengono meno, togli loro il respiro, muoiono, e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre. Gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra e la fa sussultare, tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finchè ho vita, cantare al mio Dio finchè esisto.

A Lui sia gradito il mio canto; la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra e più non esistano gli empi.

Benedici il Signore, anima mia.

Il sole conosce il suo tramonto, stendi le tenebre e viene la notte.

Quanto sono grandi, o Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con saggezza.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Allilulia, Allilulia, Allilulia. Gloria a Te, o Dio **(Tre volte).**

Signore, speranza nostra, gloria a Te!

GRANDE LITANIA

Kirie, elèison. – Signore, pietà. - Lipisì, o Zot.)

En irini tù Kirìu In pace preghiamo il Signore.
dheithòmen.

Në paqe le t'i lutemi Zotit.

Ipër tìs ànothen irinis, kè tìs sotirias tòn psichòn imòn, tù Kirìu dheithòmen. Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle nostre anime, preghiamo il Signore.

Për paqen së larti dhe për shpëtimin e shpirtravet tanë, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tìs irinis tù sìmbandos kòsmu, efstathias ton aghion tù Theù Ekklesiòn, kè tìs tòn pàndon enòseos, tù Kirìu dheithòmen. Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Për paqen e tërë jetës, dhe për qëndrimin e mirë të qishavet të shëjta të Perëndisë edhe për bashkimin e të gjithëve, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tù aghiù ìku tùtu, kè tòn metà pìsteos, evlavias, kè fòvu Theù isiondon en aftò, tù Kirìu dheithòmen. Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Për këtë shtëpi të shëjtë dhe për ata që hyjnë këtu me besë, me poní dhe trëmbësi Perëndije, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tù theofilestátu Episkòpu imòn Dhonátu tù tímìu presviteriù, tìs en Christò Dhiakonias, pandòs tù klìru kè tù laù, tù Kirìu dheithòmen. Per il nostro piissimo Vescovo Donato per il venerabile Presbiterio e per il Diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Për të ndershmin Episkopin tonë Dhonàtin, për të nderuarën Priftëri dhe Dhjakërinë në Krisht, për gjithë klerin dhe popullin, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tòn Archòndon imòn, pandòs tù palatìu kè tù Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari,

stratopèdhu aftòn, tù Kirìu preghiamo il Signore.
dheithòmen.

*Për qeveritaret tanë, për bashkëpuntorët e tyre dhe për
ushtërinë, le t'i lutemi Zotit.*

Ipër tús pòleos tàftis, pàsis Per questa città, per ogni città
pòleos, chòras, ke ton pìsti e paese, per i fedeli che vi
ikùndon en aftès, tu Kirìu abitano, preghiamo il Signore.
dheithòmen.

*Për këtë qytet, për çdo qytet e për çdo vend dhe për ata që
rrinë ndër 'ta me besë, le t'i lutemi Zotit.*

Ipër efkrasias aèron, Per la salubrità del clima, per
efforias tòn karpòn tús ghìs, l'abbondanza dei frutti della
kè keròn irinikòn, tù Kirìu terra e per tempi di pace,
dheithòmen. preghiamo il Signore.

*Për butësinë e erëvet, për pasurinë e pemëvet të dheut dhe për
mote të paqme, le t'i lutemi Zotit.*

Ipër pleòndon, Per i naviganti, i viandanti, i
odhiporùndon, nosùndon, malati, i sofferenti, i
kamnòndon, echmalòton, kè prigionieri e per la loro
tús sotirias aftòn, tù Kirìu salvezza, preghiamo il
dheithòmen. Signore.

*Për ata që udhëtojnë në dhe, në det edhe në erë, për të sëmurët,
për ata që durojnë, për ata që janë në filaqi edhe për shpëtimin
e tyre, le t'i lutemi Zotit.*

Ipër tù rishinë imàs apò Per essere liberati da ogni
pàsis thlìpseos, orghìs, afflizione, flagello, pericolo e
kindhìnu kè anànghis, tù necessità, preghiamo il
Kirìu dheithòmen. Signore.

*Se të na ruanjë nga çdo helm, mëri, rrezik edhe nevojë, le t'i
lutemi Zotit.*

Andilavù, sòson, elèison kè Soccorrici, salvaci, abbi pietà
dhiafilaxon imàs, o Theòs, tì di noi e custodiscici, o Dio,
sì chàriti. con la tua grazia.

Ndihna, shpëtona, kijna lipisì dhe ruajna, o Perëndi, me hirin tënd.

Popolo: Kìrie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisì, o Zot.*

Tis Panaghias,achrându, iperevloghimènis, endhòxu Dhespinis imòn Theotòku kè aiparthènu Marias, metà pàndon tòn Aghion mnimonèfsandes, eaftùs, kè allilus, kè pàsan tìn zoìn imòn Christò tò Theo parathòmetha. Facendo memoria della Tuttasanta, Immacolata, Benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Tue kujtuar bashkë me gjithë shëjtrat të tërëshëjtën, të dëlirën, të përmibekuarën, të lavdëruarën Zonjën tonë Hyjindësen edhe gjithmonë Virgjërën Mari, vetëhenë tonë dhe njerijatrin edhe gjithë jetën tonë Krishtit Perëndi le t'ia parashtrojmë.

Popolo: Sì, Kìrie. - A Te, o Signore. - *Tyj, o Zot.*

Sacerdote: Òti prèpi si pàsa dhòxa, timì, kè proskìnisis, tò Patri, kè tò liò, kè tò Aghio Pnèvmati, nìn, kè aì, kè is tùs eònas tòn eònon. Poichè ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Se tyj të nget çdo lavdi, nder dhe adhurim, Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

Salmo 140

Kìrie, ekèkraxa pròs sè, isakusòn mu; isakusòn mu, Kìrie. Kìrie, ekèkraxa pròs sè, isakusòn mu; pròsches tì fonì tìs dheisëòs mu, en dò kekraghène me pròs sè; Signore, a Te grido, accorri in mio aiuto; accorri in mio aiuto, Signore. Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco. Accorri in

isàkusòn mu, Kìrie.

mio aiuto, Signore.

O Zot, thërrita tek ti, gjegjmë; gjegjmë, o Zot. O Zot, thërrita tek ti, gjegjmë. Mirr vesh zënë e lutjes sime mbë të thërriturit tim tek ti, gjegjmë, o Zot.

Katevthinthito i prosefchi mu os thimiamà enòpiòn su; èpàrsis tòn chiròn mu thisia esperinì: isàkusòn mu, Kìrie.

La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera: accorri in mio aiuto, Signore.

Le të vinjë falja ime përpara teje si livan dhe e ngrëjtura e duarvet të mia si therore e mbrëmshme, gjegjmë, o Zot.

Thù, Kìrie, filakìn tò stòmàti mu, kè thìran periochìs perì tà chìli mu.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra.

Mì ekklinis tìn kardhian mu is lògus ponirias, tù profasizesthe profàsis en amarties.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male e compia azioni inique, con i peccatori.

Sin anthròpis ergazomènis tìn anomian; kè u mì sindhiàsò metà tòn eklektòn aftòn.

Che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Pedhèfsi me dhikeos en elèi kè elènxì me; èleon dhè amartolù mì lipanàto tìn kefalìn mu.

Mi percuota il giusto ed il fedele mi rimproveri, ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;

Òti èti kè i prosefchi mu en dës evdhokies aftòn; katepòthisan echòmena pètras i kritè aftòn.

tra le loro malvagità continui la mia preghiera. Dalle rupi furono gettati i loro capi, che da me avevano udito dolci parole.

Akùsonde tà rimatà mu, òti idhìnthisan; osì pàchos ghìs

Come si fende e si apre la terra le loro ossa furono

erràghi epì tìs ghìs,
dhieskorpìsthi tà ostà aftòn
parà tòn àdhin.

Òti pròs sè, Kìrie, Kìrie, i
ofthalmi mu; epì sì ilpisa,
mì andanèlis tìn psichìn mu.

Filaxòn me apò paghìdhos,
is sinestisandò mi, kè apò
skandhàlon tòn
ergazomènon tìn anomian.

Pesùnde en amfivlìstro
aftòn i amartolì; kata
mònas imì egò, èos àn
parèltho.

disperse, alla bocca degli
inferi.

A Te, Signore, mio Dio, sono
rivolti i miei occhi; in Te mi
rifugio; proteggi la mia vita.

Preservami dal laccio che mi
tendono, dagli agguati dei
malfattori.

Gli empi cadano insieme
nelle loro reti, ma io passerò
oltre incolume.

Salmo 141

Fonì mu pròs Kìrion
ekèkraxa, fonì mu pròs
Kìrion edheithin.

Ekcheò enòpion aftù tìn
dhèisìn mu, tìn thlìpsin mu
enòpion aftù apanghelò.

En dò eklìpin ex emù tò
pnèvma mu, kè sì èghnos tàs
trivus mu.

En odhò tàfti, ì eporevòmin,
èkripsan paghìdha mi.

Katenòun is tà dhexià, kè
epèvlepon kè uk ìn o
epighinòskon me.

Apòleto fighì ap'emù, kè uk
èstin o ekzitòn tìn psichìn
mu.

Ekèkraxa pròs sè, Kìrie;

Con la mia voce al Signore
grido aiuto, con la mia voce
supplico il Signore;

davanti a Lui effondo il mio
lamento, al suo cospetto sfogo
la mia angoscia.

Mentre il mio spirito viene
meno, Tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia
vita.

Io grido a Te, Signore; dico:

ìpa: Sì ì i elpìs mu, merìs
mu ì en ghì zòndon.

sei Tu il mio rifugio, sei Tu,
la mia sorte nella terra dei
viventi.

Pròsches pròs tìn dhèisìn
mu, òti etapinòthin sfòdhra.

Ascolta la mia supplica: ho
toccato il fondo dell'angoscia.

Rìse me ek tòn
katadhiokòndon me, òti
ekrateòthisan ipèr emè.

Salvami dai miei persecutori
perchè sono di me più forti.

10. Exàgaghe ek filakìs tìn
psichìn mu, tù
exomologhìsasthe tò onòmatì
su.

Strappa dal carcere la mia
vita perchè io renda grazie al
tuo Nome.

Stichirà Anastàsima tono IV

Tòn zoopiòn su Stavròn *
apàfstos proskinùndes,
Christè o Theòs, * tìn
trìmeròn su Anàstasin
dhoxàzomen: * dhi' aftis gàr
anekènisas * tìn
kataftharìsan * tòn
anthròpon físin,
Pandodhìname, * kè tìn is
uranùs ànodhon *
kathipèdhixas imìn, * os
mònos agathòs kè
filànthropos.

Adorando incessantemente la
tua vivificante croce, o Cristo
Dio, glorifichiamo la tua
Risurrezione al terzo giorno:
per mezzo di essa, infatti, hai
rinnovato l'umana natura
corrotta, o Onnipotente, e ci
hai mostrato la via che
conduce ai cieli, quale solo
buono e amico degli uomini.

9. Emè ipomenùsi dhìkei, èos
ù andapodhòs mi.

I giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua
grazia.

Stichirà Anastàsima tono IV

Tù xìlu tìs parakoìs * tò
epitìmion èlìsas, Sotìr, * tò
xìlo tù stavrù * ekusìos

La pena che era venuta
dall'albero della
disubbidienza, Tu l'hai

prosilothis; * kè is Àdhu katelthòn, Dhinatè, * tù thanàtu tà dhesmà * os Theòs dhièrrixas; * dhiò proskinùmen * tìn ek nekròn su Anàstasin, * en agalliàsi voòndes: * Pandodhìname Kìrie, dhòxa si.

annullata, o Salvatore, volontariamente inchiodato all'albero della croce; e disceso nell'Ade, o Potente, hai infranto come Dio i vincoli della morte; noi dunque adoriamo la tua risurrezione dai morti, gridando nell'esultanza: Signore Onnipotente, gloria a Te.

Salmo 129

8. *Ek vathèon ekèkraxà si, Kìrie, Kìrie, isàkuson tìs fonìs mu.*

Dal profondo a Te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Stichirà Anastàsima tono IV

Pìlas Àdhu sinètripsas, Kìrie, * kè tò so thanàto * tù thanàtu tò vasìlion èlisas; * ghènos dhè tò anthròpinon * ek fthoràs ilefthèrosas, * zoìn kè aftharsìan * tò kòsmo dhorisàmenos * kè tò mèga èleos.

Hai infranto le porte dell'ade, o Signore, e con la tua morte hai distrutto il regno della morte; hai liberato il genere umano dalla corruzione, donando al mondo l'incorruttibilità, la vita e la grande misericordia

7. *Ghenithìto tà òta su prosèchonda is tìn fonìn tìs dheìseòs mu.*

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.

Stichirà Anastàsima tono IV

Dhèfte, animnìsomen, laì, * tìn tù Sotìros trùmeron èghersin; * dhi'is elitròthimen * tòn tù Àdhu alìton dhesmòn, * kè aftharsìan kè zoìn * pàndes elàvomen * kràzondes: * O

Venite, popoli, celebriamo la risurrezione al terzo giorno del Salvatore; per mezzo di essa siamo stati liberati dai vincoli indissolubili dell'Ade ed abbiamo ricevuto l'incorruttibilità e la vita tutti

stavrothìs kè tafis kè
anastàs, * sòson imàs tì
Anastàsi su, * mòne
filànthrope.

*6. Èàn anomias paratirìsis,
Kìrie, Kìrie, tìs ipostìsete? òti
parà sì o ilasmòs estin.*

noi che acclamiamo: o solo
amico degli uomini, crocifisso,
sepolto e risorto, salvaci per la
tua risurrezione.

*Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di Te è il perdono.*

Stichirà Anastàsima tono IV

Àngheli kè ànthropi, Sofìr, *
tìn sin imnùsi * trìmeron
èghersin; * dhi'is kativgàsthi
* tìs Ikumènis tà pèrata, * kè
tìs dhulias tù echthrù *
pàndes elitròthimen *
kràzondes: * Zoopiè
pandodhìname Sofìr, * sòson
imàs tì Anastàsi su, * mòne
Filànthrope.

*5. Èneken tù onòmatòs su
ipèminà se, Kìrie, ipèminen i
psichì mu is tòn lògon su;
ìlpisen i psichì mu epì tòn
Kìrion.*

Angeli e uomini, o Salvatore,
cantano la tua risurrezione al
terzo giorno; per mezzo di
essa sono stati illuminati i
confini della terra e siamo
stati redenti dalla schiavitù
del nemico noi tutti che
acclamiamo: Onnipotente
Salvatore, creatore della vita,
salvaci per la tua risurrezione,
solo amico degli uomini.

*A causa del tuo nome io ti ho
aspettato, o Signore, l'anima
mia ha atteso la tua parola;
l'anima mia ha sperato nel
Signore.*

Stichirà Anastàsima tono IV

Pìlas chalkàs sinètripsas, * kè
mochlùs sinèthlasas, Christè
o Theòs, * kè ghènos
anthròpon * peptokòs
anèstìsas; * dhià tùto
simfònos voòmen: * O
anastàs ek tòn nekròn, *
Kìrie, dhòxa si.

Hai infranto le porte di
bronzo, hai spezzato le sbarre
di ferro, o Cristo, ed hai
risollevato la stirpe umana
dalla sua caduta; perciò
concordi acclamiamo: O
Signore risorto dai moti,
gloria a te.

4. Apò filakìs proìas mèchri niktòs, apò filakìs proìas elpisàto Israìl epì tòn Kìrion.

Dalla veglia del mattino fino alla notte, dalla veglia del mattino, sperì Israele nel Signore.

Tono VIII

Tòn Propatòron sìmeron, pistì, * telùdes mnimòsina, * animnisomen Christòn tòn Litrotìn; * tòn megalinanda aftùs * en pàsi tìs èthnesi, * kè thavmàton tà paràdhoxa pistòs * epitelèsanda Kìrion, * os krateòn kè dhinatòn; * kè ex aftòn anadhixanda * ràvdhon dhinàmeos imìn, * tìn mònin apìrandhron * kè Theòpedha Marian tìn Aghnìn: * ex is tò ànthos proìthe * Christòs, vlastìsas pàsi tìn zoin * kè adhàpanon trifìn, * kè sotirian tìn eònion.

Celebrando oggi la memoria dei progenitori, o fedeli, inneggiamo al Cristo Redentore, al Signore che li ha resi grandi fra tutte le genti ed ha fedelmente compiuto straordinari prodigi, quale forte e potente; da essi, ha reso per noi scettro di potenza, la sola ignara d'uomo e Madre di Dio, la Pura Maria, dalla quale è venuto il fiore, Cristo, che ha fatto germogliare per tutti la vita, il diletto che non viene meno e l'eterna salvezza.

3. Oti parà tò Kirìo tò èleos, kè pollì par'aftò litrosis; kè aftòs litròsete tòn Israìl ek pasòn tòn anomìon aftù.

Poichè presso il Signore è la misericordia e grande è presso di Lui la redenzione. Egli libererà Israele da tutte le sue colpe.

Tono VIII

O tús Aghiùs Pèdhas ek piròs * risàmenos, Dhèspota, * kè ek stòmatos leòndon Dhanìl; * o evloghìsas Avraàm, * Isaàk te tòn dhùlon su, kè tòn tùton iion tòn Iakòv; * o

Tu, o Sovrano, che hai strappato al fuoco i santi fanciulli, e Daniele dalla bocca dei leoni; tu che hai benedetto Abramo e Isacco tuo servo e suo figlio

evdhokias ek spermatos *
 tutton ghenesthe kath'imàs, *
 ina tús prìn olisthisandas *
 sòsis Propàtoras imòn, *
 stavrusè kè thàptese, * kè
 sindrìvis tù thanàtu tà
 dhesmà; * sineghìris te
 pàndas * tús ap'eònos òndas
 en nekrìs, * proskinùndas su,
 Christè, * tìn Vasilian tìn
 eònion.

Giacobbe; tu che dal loro
 seme ti sei compiaciuto di
 divenire come noi, per salvare
 i nostri progenitori un tempo
 caduti: tu sei stato crocifisso e
 sepolto, hai spezzato le catene
 della morte e fai risorgere con
 te quelli che dal principio del
 mondo sono tra i morti e che
 adorano, o Cristo, il tuo regno
 eterno.

Salmo 116

2. Enite tòn Kirion, pànda ta ethnì, epenèsate aftòn, pàndes i laì. *Lodate il Signore, nazioni tutte; lodatelo tutti, o popoli.*

TONO VIII

Os en psekadhi mèson tìs
 flogòs, * tì dhròso tù
 Pnevmatos * agallòmeni i
 Pèdhes tù Theù * periepàtun
 mistikòs, * en aftì
 protipòsandes * tìn Triàdha
 kè tìn sàrkosin Christù; * kè
 os sofi dhià pìsteos * èsvesan
 dhinamin piròs; * kè Dhanìl
 dhè o dhikeos * leòndon òfthi
 fimotìs; * òn tès dheìsesi *
 dhisopùmenos, filànthrope
 Sotìr, * kè imàs tù asvèstu *
 kè eoniù litrose piròs, * kè
 axioson tichìn * tìs uraniù
 Vasilias su.

I fanciulli di Dio,
 misticamente passeggiavano
 esultanti in mezzo alla
 fiamma, come sotto una fine
 pioggia, per la rugiada
 dello Spirito; prefigurando in
 essa la Trinità e
 l'Incarnazione di Cristo; e
 poiché erano sapienti grazie
 alla fede, estinsero la potenza
 del fuoco; anche il giusto
 Daniele poté chiudere le fauci
 dei leoni. Per le loro
 preghiere, o Salvatore amico
 degli uomini, libera anche noi
 dal fuoco eterno ed
 inestinguibile, e rendici degni
 di ottenere il tuo regno
 celeste.

1. Oti ekrateòthi tò èleos aftù ef'imàs, kè i alìthia tù Kirìu mènì is tòn eòna.

Poichè salda è la sua misericordia per noi, e la verità del Signore dura in eterno.

Òsper en dhròso òndes i pistì * kè àghii Pèdhes su, * en kamìno tùs flogòs tùs tù piròs, * proezogràfun mistikòs * tìn ek Parthènu su èlefsin, * tìn aflèktos analàmpsasan imìn. * Kè Dhanìl dhè o dhìkeos * kè en Profìtes thavmastòs, * tranòs tìn thian dheftèran su * epidhimìan prodhilòn, * Eòron, ekràvgazen, *èos ù thròni etèthisan fisì, * kè Kritìs ekathèsthi, * kè tù piròs epèsti potamòs: * ù rìsthìimen, Christè, * tès ikesìes aftòn, Dhèspota.

Tono VIII

I tuoi fedeli e santi fanciulli, stando nella fornace infuocata come sotto la rugiada, prefiguravano misticamente la tua venuta dalla Vergine, che ha rifleso per noi senza bruciarci. Anche il giusto Daniele, mirabile tra i profeti, chiaramente manifestando il tuo divino secondo avvento, gridava: Io guardavo, ed ecco furono posti dei troni, e il Giudice si assise e si riversò un fiume di fuoco: da esso noi possiamo essere liberati, o Cristo, per le loro suppliche, o Sovrano.

Dhòxa Patrì kè Iiò, kè Aghìo Pnèvmati.

Gloria al Padre, al Figlio, e allo Spirito Santo.

Tùs prò tù nòmu Patèras * àpandas effimìsomen sìmeron, pistì; * Avraàm tòn filòtheon, * Isaàk tòn ex epangheliàs techthènda, * kè Iakòv * kè tùs dhòdheka Patriàrchas; * Dhavid tòn praòtaton, * kè Dhanìl tòn

TONO VI

Celebriamo oggi, o fedeli, tutti i padri che furono prima della legge: Abramo l'amico di Dio; Isacco, che è nato per la promessa; Giacobbe e i dodici Patriarchi; con loro veneriamo il mitissimo Davide; insieme a loro, Isaia,

epithimiòn Profitin, * kè tùs tris Pèdhas sìn aftùs gherèrondes, * tùs tìn kàminon is dhròson metavalòndas: * etùmeni àfesin parà Christù tù Theù, * tù endhoxazomènu en tìs Aghiis aftù.

Kè nìn, kè aì, kè is tùs eònas tòn eònon. Amìn.

O dhià sé Theopàtor * Profitis Dhavid * melodhikòs perì su proanefònise * tò megalia si pùsandi; * Parèsti i vasilissa ek dhexiòn su. * Sé gàr mìtèra pròxenon * zois anèdhixen * o apàtor ek su enanthropìse * evdhokìsas Theòs, * ìna tìn eaftù anaplàsi ikòna * ftharìsan tìs pàthesi, * kè tò planithèn * oriàloton evròn * pròvaton tìs òmis analavòn, * tò Patrì prosagàghi, * kè tò idhiò thelimati * tès uranìes sinàpsi Dhinàmesi, * kè sòsi, Theotòke, tòn kòsmon * Christòs o èchon * tò mèga kè plùsion èleos.

Geremia, Ezechiele, Daniele e i dodici profeti, e con loro Elia, Eliseo e tutti gli altri; Zaccaria e il Battista, e quelli che hanno annunciato il Cristo, vita e risurrezione della nostra stirpe.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Tono IV

Il profeta Davide, per te antenato di Dio, ha di te così predetto in un canto a Colui che ha operato magnificenze in te: la regina è assista alla tua destra. Ha mostrato te Madre, apportatrice di vita, il Signore che, senza padre, si compiacque farsi uomo da Te per rinnovare, con le sue sofferenze, l'immagine corrotta dalle passioni; per ritrovare la pecorella errante e sperduta tra i monti e, presala sulle spalle, secondo il suo volere, ricongiungerla alle celesti Potestà, e ancora per salvare il mondo, o Madre di Dio, Egli Cristo di immensa e ricca misericordia.

Diacono: Sofia! Orthì! – Sapienza! In piedi! – *Urtësi! Drejt!*

Inno vespertino

Fòs ilaròn aghias dhòxis * athanàtu Patròs, * uranù, aghiù, màkaros, * Iisù Christè, * elthòndes epì tìn iliu dhìsin, * idhòndes fòs esperinòn, * inmùmen Patèra, Iiòn, * kè Àghion Pnevma, Theòn. * Axiòn se en pàsi keris * immisthe fonès esies, * Iiè Theù, zoin o dhidhùs; * dhiò o kòsmos sè dhoxàzi. Luce gioiosa della gloria santa del Padre, immortale, celeste, beato, o Cristo Gesù, noi, giunti al tramonto del sole e vista la luce della sera, inneggiamo a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. È giusto che Tu sia lodato con voci convenienti in ogni tempo, o Figlio di Dio, datore di vita, perciò il mondo ti dà gloria.

O Jisu Krisht, dritë e gëzuar e lavdisë së Shëjtë t'Atit të pavdekshëm e qiellor, të shëjtë e të lumtur, si arrumë në perëndimin e diellit dhe pamë dritën e mbrëmshme himnojme Atin e Birin dhe Shpirtin Shëjt Përëndinë. Të meriton gjithmonë të himnohesh me zë të mbara, o Bir i Perëndisë, jetëdhënës, prandaj jeta të lavdëron.

Diacono: Espèras Prokìmenon.

O Kìrios evasilëfsen, Il Signore regna, si è rivestito efprèpian enedhìsato. di splendore.

Zoti mbretëron edhe veshet me hjeshi.

Enedhìsato o Kìrios Si è ammantato il Signore di dhìnamin, kè periezòsato. fortezza e se ne è cinto.

Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.

O Kìrios evasilëfsen, Il Signore regna, si è rivestito efprèpian enedhìsato. di splendore.

Zoti mbretëron edhe veshet me hjeshi.

Kè gâr esterèose tìn E così ha reso saldo il mondo ikumènin, itis u salefthìsete. che non sarà mai scosso.

Se ai i dha qëndresë dheut, i cili nëng do të tundet.

Si riprende con una serie di domande prolungate (ektenie), invocando il Signore per le varie necessità della Chiesa locale. Ad ogni invocazione il popolo risponde: Kìrie, elèison. – Signore, pietà. – Lipisi, o Zot. (3 volte).

Diacono: Ìpomen pàndes ex Diciamo tutti, con tutta
òlis tìs psichìs, kè ex òlis tìs l'anima e con tutta la nostra
dhianìas imòn ìpomen. mente diciamo:

*Le të thomi të gjithë me tërë shpirtin dhe me tërë mendjen tonë,
le të thomi.*

Popolo: Kìrie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisi, o Zot.*

Diacono: Kìrie Signore onnipotente, Dio dei
pandokràtor, o Theòs tòn Padri nostri, noi ti preghiamo,
Patèron imòn, dheòmethà esaudiscici ed abbi pietà di
su, epàkuson kè elèison. noi.

*O Zot i gjithëpushtetshëm, Perëndi i Etërvet tanë, të lutemi
gjegjna e kijna lipisi.*

Diacono: Elèison imàs, o Abbi pietà di noi, o Dio,
Theòs, katà tò mèga èleòs secondo la tua grande
su, dheòmethà su, epàkuson misericordia; ti preghiamo
kè elèison. esaudiscici ed abbi pietà di
noi.

*Kijna lipisi, o Perëndi, pas lipisisë sate të madhe, të lutemi,
gjegjna e kijna lipisi.*

Diacono: Èti dheòmetha Ancora ti preghiamo per il
ipèr tù sevasmiotàtu nostro piùssimo Vescovo
Episkòpu imòn Dhonàtu, tù Donato e per il venerabile
timù presviteriù. presbiterio.

*Lutemi edhe për të ndershmin Episkopin tonë Dhonàtin, për të
nderuarën priftëri.*

Diacono: Eti dheòmetha Ancora ti preghiamo per i
ipèr tòn adhelpòn imòn, tòn nostri fratelli, sacerdoti,
ierèon, ieromonàchon, ieromonaci, diaconi,

dhiakònnon, ierodhiakònnon ierodiaconi e monaci e per
kè monachòn, kè pàsis tús en tutta la nostra fratellanza in
Christò imòn adhelpòtitos. Cristo.

*Lutemi edhe për vëllezërit tanë, për prifrat, për
jerokallogjerët, për dhjakonët, për jerodhjakonët, kallogjerët
dhe për tërë vëllezërinë tonë në Krisht.*

Diacono: Èti dheòmetha Ancora ti preghiamo per
ipër elèus, zois, irinis, implorare sui servi di Dio,
ighias, sotirias, episkèpseos, che dimorano in questa città
sinchoriseos, kè afèseos misericordia, vita, pace,
amartiòn tòn dhùlon tù sanità, salvezza, protezione,
Theù, tòn katikùndon kè perdono e remissione dei
parepidhimùndon en di pòli peccati.
tàfti.

*Lutemi edhe për lipisi, jetë, paqe, shëndet, shpëtim, vështrim,
ndjesë dhe falje të mëkatëvet të shërbëtorëvet të Perëndisë që
ndodhen në këtë qytet.*

Diacono: Èti dheòmetha Ancora ti preghiamo per i
ipër tòn makarion kè beati ed indimenticabili
aimniston ktitòron tús fondatori di questa santa
aghias ekklesias tàftis, kè Chiesa, degni di perpetua
ipër pàndon tòn memoria e per tutti i padri e
proanapafsamènon patèron fratelli nostri ortodossi
kè adhelpòn imòn, tòn defunti, che piamente
enthàdhe efsevòs kimènon riposano qui e dovunque.
kè apandachù orthodhòxon.

*Lutemi edhe për të lumurit dhe gjithmonë të kujtuarshmit
themelonjës të kësaj Qishje të shëjtë dhe për gjithë etërit dhe
vëllezërit tanë orthodhoksë të vdekur që prëhen me shpresë
këtu e kudo.*

Diacono: Èti dheòmetha Ancora ti preghiamo per
ipër tòn karpoforùndon kè coloro che offrono frutti e
kalliergùndon en dò aghio operano il bene in questo

kè pansèpto naò tùto, santo e venerabile tempio, vi
kopiòndon, psallòndon, kè faticano e vi cantano e per
ipèr tù periestòtos laù, tù tutto il popolo qui presente
apekdhechomènu tò parà sù che aspetta la tua grande e
mèga kè plùsion èleos. copiosa misericordia.

*Lutemi edhe për atà që sjellin pemë dhe bëjnë vepra të mira në
këtë Qishë të shëjtë e të gjithënderuar, që mundohen e që
këndojnë edhe për popullin që rri rreth e pret nga Ti lipisinë e
madhe dhe të pasur.*

Popolo: Kirie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisi, o Zot.*

Sacerdote: Òti eleìmon kè Poichè tu sei Dio
filànthropos Theòs ipàrchis, misericordioso e amico degli
kè sì tìn dhòxan uomini e noi rendiamo gloria
anapèmbomen, tò Patri, kè a te, Padre, Figlio e Spirito
tò Iiò, kè tò Aghìo Santo, ora e sempre e nei
Pnèvmati, nìn, kè ài kè is secoli dei secoli.
tùs eònas tòon eònon.

*Se ti je Perëndí lipisjar e që do mirë njerëzit dhe tyj të
dërgojmë lavdinë, Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, naní e
përherë e në jetët e jetëvet.*

Popolo: Amìn.

Preghiera vespertina

(Vescovo)

Kataxìoson, Kìrie, en tì Degnati, o Signore, di
espèra tàfti anamartítus serbarci immuni questa sera
filachthìne imàs. da ogni peccato.

*Vlerësona ti, o Zot, ndë këtë mbrëmje të ruhemi pa ndonjë
mbëkat.*

Evloghitòs ì, Kìrie, o Theòs **Tu sei benedetto, Signore**
tòn Patèron imòn, kè enetòn **Dio dei Padri nostri, e**
kè dhedhoxasmènon tò **degno di lode e gloria è il**
ònomà su is tùs eònas. Amìn. **tuò nome per tutti i secoli.**
Amìn.

*I bekuar je, o Zot, Perëndi i Etërvet tanë, dhe ëmri yt është i
himnuar dhe i lavdëruar në jetët. Amin.*

Ghènito, Kìrie, to ëleòs su Scenda su di noi, Signore, la
ef'imàs, kathàper ilpìsamen tua misericordia così come
epì sè. abbiamo sperato in Te.

*Le të jetë, o Zot, përdëllimi yt mbi ne, sikundër kemi shpresuar
tek ti.*

Evloghitòs ì, Kìrie, dhìdhaxòn **Benedetto sei, o Signore,**
me tà dhikeòmata su. **insegnami le tue**
giustificazioni.

I bekuar je, o Zot, ti mbësomë të drejtat e tua.

Evloghitòs ì, Dhèspota, Benedetto sei, o Sovrano,
sinètisòn me tà dhikeòmata fammi intendere le tue
su. giustificazioni.

I bekuar je, o Rregj, bëj t'i xë të drejtat e tua.

Evloghitòs ì, Aghie, fòtisòn **Benedetto sei, o Santo,**
me tìs dhikeòmasi su. **illuminami con le tue**
giustificazioni.

I bekuar je, o Shëjt, dritësomë me të drejtat e tua.

Kìrie, tò ëleòs su is tòn Signore la tua misericordia
eòna; tà èrga tòn chiròn su dura in eterno, non
mì parìdhis. disprezzare l'opera delle tue
mani.

*O Zot, e përjetëshme është lipisia jote, mos i hilq sytë nga
veprat e duarvet të tua.*

Sì prèpi ènos, sì prèpi ìnnos, **A Te si addice la lode, a Te**
sì dhòxa prèpi, tò Patrì, kè tò **conviene l'inno, a Te sia**
liò, kè tò Aghìo Pnèvmati, **gloria, Padre, Figlio, Spirito**
nìn, kè aì, kè is tùs eònas tòn **Santo, ora e sempre e nei**
eònon. Amìn. **secoli dei secoli. Amìn.**

*Tyj të nget lëvdata, tyj të nget himni, tyj të nget lavdia, Atit e
Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.
Amin.*

*Si continua con un'altra serie di invocazioni, alle prime due il popolo risponde **Kirie elèison** – Signore pietà – Lipisi, o Zot, a partire dalla terza, invece, risponde **Paràschu, Kìrie** – Concedi, Signore – Falna, o Zot.*

Diacono: **Pliròsomen tìn** Compriamo la nostra preghiera
esperinìn dhèisin imòn tò vespertina al Signore.
Kirìo.

Le t'ia plotësojmë lutjen tonë mbrëmësore Zotit.

Diacono: **Andilavù, sòson,** Soccorrici, salvaci, abbi pietà
elèison, kè dhiafilaxon imàs, e custodiscici, o Dio, con la
o Theòs, tì sì chàriti. tua grazia.

Ndihna, shpëtona, kijna lipisi dhe ruajna, o Perëndi, me hirin tënd.

Popolo: **Kirie, elèison.** - Signore, pietà. - *Lipisi, o Zot.*

Diacono: **Tìn espèran pàsan** Chiediamo al Signore che
telian, aghian, irinikin kè l'intera sera sia perfetta, santa,
anamàrtiton, parà tù Kirìu pacifica e senza peccato.
etisòmetha.

Mbrëmjen e tërë, të përsosur, të shëjtë, të paqme dhe të pamëkatme, le t'ia lypim Zotit.

Popolo: **Paràschu, Kìrie.** – Concedi, Signore. - *Falna, o Zot.*

Diacono: **Ànghelon irìnìs,** Chiediamo al Signore un
pistòn odhigòn, filaka tòn Angelo di pace, guida fedele,
psichòn kè tòn somàton custode delle nostre anime e
imòn, parà tù Kirìu dei nostri corpi.
etisòmetha.

Ëngjëll paqje, udhëheqës besnik, ruajtës të shpirttravet dhe të kurmevet tanë, le t'ia lypim Zotit.

Diacono: **Singhnòmin kè** Chiediamo al Signore il
àfesin tòn amartiòn kè tòn perdono e la remissione dei
plimmelimàton imòn, parà nostri peccati e delle nostre
tù Kirìu etisòmetha. colpe.

Ndjesë dhe falje të mëkatevet dhe të fajevet tona, le t'ia lypim Zotit.

Diacono: Tà kalà kè Chiediamo al Signore tutto
simfèronda tès psichès ciò che è buono e vantaggioso
imòn, kè irinin tò kòsmo, per le nostre anime, e la pace
parà tù Kirìu etisòmetha. per il mondo.

*Të mirat dhe të duhurat për shpirtrat tanë dhe paqen për jetën,
le t'ia lypim Zotit.*

Diacono: Tòn ipòlipon Chiediamo al Signore la
chrònnon tìs zoìs imòn en grazia di trascorrere il resto
irini kè metania ektelèse, della nostra vita nella pace e
parà tù Kirìu etisòmetha. nella penitenza.

*Se të shkojmë në paqe dhe në pendim jetën çë na qëndron, le
t'ia lypim Zotit.*

Diacono: Christianà tà tèli Chiediamo al Signore una
tìs zoìs imòn, anòdhina, morte cristiana, senza dolore,
anepèschinda, irinikà, kè senza rimorso, e una valida
kalìn apologhian tìn epì tù difesa dinanzi al tremendo
foverù vimatòs tù Christù tribunale di Cristo.
etisòmetha.

*Mbarim të krishterë të jetës sonë, pa dhëmbje, të paqërtueshëm
e të paqëm, dhe mbrojtje të mirë përpara gjyktorës së
trëmbshme të Krishtit le t'ia lypim Zotit.*

Popolo: Paràschu, Kìrie. – Concedi, Signore. - *Falna, o Zot.*

Diacono: Tis panaghias, Facendo memoria della
achràndu, iperevloghimènis, tuttasanta, immacolata,
endhòxu, Dhespinis imòn benedetta, gloriosa Signora
Theotòku kè aiparthènu nostra, Madre di Dio e
Marìas, metà pàndon tòn sempre Vergine Maria,
Aghìon mnimonèfsandes, insieme con tutti i Santi,
eaf tùs, kè allilus, kè pàsan raccomandiamo noi stessi,
tìn zoìn imòn Christò tò gli uni gli altri, e tutta la
Theò parathòmetha. nostra vita a Cristo Dio.

Tue kujtuar bashkë me gjithë shëjtrat të tërëshëjtën, të dëlirën, të përmibekuarën, të lavdëruarën Zonjën tonë Hyjindësen edhe gjithmonë Virgjërën Mari, vetëhenë tonë dhe njerijatrin edhe gjithë jetën tonë Krishtit Perëndi le t'ia parashtrojmë.

Popolo: Sì, Kìrie. – A Te, o Signore. – *Tyj, o Zot.*

Sacerdote: Òti agathòs kè Poiché tu sei Dio buono e filànthropos Theòs ipàrchis, amico degli uomini, e a te kè sì tìn dhòxan rendiamo gloria: al Padre, al anapèmbomen, tò Patrì, kè Figlio e al Santo Spirito, ora e tò liò, kè tò Aghìo Pnèvmati, sempre e nei secoli dei secoli. nìn, kè ài kè is tùs eònas tòn eònon.

Se ti je Perëndi i mirë e çë do mirë njerëzit dhe tyj të drejtojmë lavdinë, Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

Vescovo: Irìni pàsi! - Pace a tutti! - *Paqe të gjithëve!*

Popolo: Kè tò pnèvmatì su. - E al tuo spirito. - *Edhe shpirtit tënd.*

Diacono: Tàs kefalàs imòn Inchiniamo il nostro capo al tò Kirìo klinatè. Signore

Kryet tanë le t'ia ulim Zotit.

Popolo: Sì, Kìrie. - A Te, o Signore. - *Tyj, o Zot.*

Il Sacerdote, recita a bassa voce questa preghiera: Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da

ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

Sacerdote: **Ìi tò kràtos tús Vasiliàs su evloghimènon kè dhedhoxasmènon, tù Patròs, kè tù Iiù, kè tù Aghiù Pnèvmatos, nìn, kè aì, kè is tús eònas tòn eònon.** Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo Regno, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Qoftë i bekuar dhe i lavdëruar pushteti i rregjërisë sate, i Atit, i Birit edhe i Shpirtit të Shëjtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: **Amìn.**

APOSTICHA ANASTASIMA

Tono IV

Kìrie, * anelthòn en tò stavrò * tìn progonikìn imòn katàran exilipsas; * kè katelthòn en tò Àdhi * tús ap'eònos dheshmìus ilefthèrosas, * aftharsìan dhorùmenos * tòn anthròpon tò ghèni: * dhìa tùto * imnundes dhoxàzomen * tìn zoopiòn kè sotìriòn su èghersin. Signore, innalzato in croce, hai cancellato la maledizione che veniva dai progenitori; e disceso nell'Ade, hai liberato i prigionieri da secoli, donando l'incorruttibilità alla stirpe umana: per questo glorifichiamo con inni la tua vivificante e salvifica risurrezione.

O Kìrios evasilefsen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato Kìrios dhìnamin kè periezòsato. *Il Signore regna, si è rivestito di splendore, si è ammantato il Signore di forza e se ne è cinto.*

Zoti mbretëron edhe veshet me hjeshti, Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.

Kremàmenos epì xìlu, mòne Dhinatè, * pàsán ktìsin Pendendo dal legno, o solo potente, hai scosso tutta la

esàlefsas; * tethìs en tàfo dhè * tùs katikùndas en tàfis anèstisas, * aftharsian kè zoìn dhorùmenos * tò ghèni tòn anthròpon: * dhiò innùndes dhoxàzomen * tìn trüimeròn su èghersin.

creazione; deposto nella tomba, hai risuscitato gli abitanti delle tombe, donando alla stirpe umana incorruttibilità e vita: per questo glorifichiamo con inni la tua risurrezione al terzo giorno.

Kè gàr esterèose tìn ikumènin, itis u salefthisete.

E così ha reso saldo il mondo che non sarà mai scosso.

Se ai i dha qëndresë dheut, i cili nëng do të tundet.

Laòs parànomos, Christè, * sé prodhùs tò Pilàto * stavrothìne katedhikasen, * aghnòmòn perì tòn everghètìn fanis; * all'ekòn ipèminas tafìn * aftexusìos * anèstis trüimeros * os Theòs dhorùmenos imìn * atelèftiton zoìn * kè tò mèga èleos.

Un popolo iniquo ti ha consegnato a Pilato, o Cristo, e ti ha condannato alla croce, dimentico della riconoscenza per il suo benefattore; ma tu per tuo volere hai subito la sepoltura e per tuo potere sei risorto il terzo giorno, donandoci, come Dio, la vita senza fine e la grande misericordia.

Tò iko su prèpi aghiasma, Kìrie, is makròtita imeròn.

Alla tua casa si addice la santità, Signore, per la lunghezza dei giorni.

Se shpisë sate i nget, o Zot, shjëjtëria në jetët e jetëvet.

Metà dhakrìon Ghinèkes * katalavùse tò mnìma * sé epezìtisan; * mì evrùse dhè, olofiròmene * metà klafthmù voòse èlegon: * Ìmi! Sotìr imòn, * Vasilèv tòn apàndon, * pòs eklàpis?

Giunte in lacrime al sepolcro, le donne ti cercavano; ma non trovandoti, nel pianto e tra i lamenti gridavano: O Salvatore nostro, Re dell'universo, come puoi essere stato rapito? Quale

*** pìos dhè tòpos katèchi * tò zoifòron sòma su? * Àngelos dhè pròs aftàs apekrinato; * Mì klèete, fisin, * all'apelthùse kirixate, * òti anèsti o Kìrios, * parèchon imìn agalliasin * os mònòs efsplanchnos.**

luogo rinchiude il tuo vivificante corpo? E un Angelo rispose loro: Non piangete, andate piuttosto ad annunciare che è risorto il Signore, elargendo a noi esultanza, quale solo misericordioso nelle viscere.

Dhòxa Patrì kè Iiò kè Aghìo Pnèvmati,

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë,

TONO PL II

Tòn Propatòron tò sístima, * i filèorti dhèfte * psalmikòs effmìsomen: * Adhàm tòn Propàtora, * Enòch Nòe Melchisedhèk, * Avraàm Isaàk kè Iakòv; * metà nòmòn * Moìsìn kè Aaròn, * Iisùn, Samuìl kè Dhavid; * meth'òn tòn Isaian, * Ieremìan, Iezekiìl, * kè Dhanuìl kè tùs Dhòdheka, * àma Iliù, * Elissèon kè tùs àpandas; * Zacharian kè tòn Vaptistìn, * kè tùs kirixandas Christòn, * tìn zòin kè anàstasin tù ghènus imòn.

Venite, amici della festa, salmeggiando, celebriamo l'assemblea dei Progenitori: Adamo, il primo padre; Enoch, Noè, Melchisedek, Abramo, Isacco e Giacobbe; dopo l'avvento della legge: Mosè e Aronne, Giosuè, Samuele e Davide; insieme a loro, Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele e i Dodici Profeti, e con loro Elia, Eliseo e tutti gli altri; Zaccaria e il Battista, e quelli che hanno annunciato il Cristo, vista e risurrezione della nostra stirpe.

kè nìn kè aì, kè is tùs eònas tòn eònon. Amìn.

ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

nani e pèrherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Aspòros ek thiù Pnèvmatos,
 * vulìsi dhè Patròs, *
 sinlifas liòn tòn tù Theù *
 ek Patròs amìtora * prò tòn
 eònnon ipàrchonda, *
 dhi'imàs dhè ek su *
 apàtora ghegonòta * sarkì
 apekiìsas, * kè vrèfos
 egalùchisas. * Dhiò mì pàfsi
 presvèvin * tù litrothìne
 kindhìnon * tàs psichàs
 imòn.

Senza seme, dallo Spirito
 divino, per volere del Padre,
 hai concepito il Figlio di Dio,
 che è dal Padre prima dei
 secoli, senza madre, e che per
 noi da te è nato, senza padre:
 tu lo hai generato nella carne
 e come bambino lo hai
 allattato. Non cessare dunque
 di intercedere, perché siano
 liberate dai pericoli le anime
 nostre.

Cantico di Simeone (Vescovo)

Nìn apoliis tòn dhùlon su,
 Dhèspota, katà tò rìma su,
 en irìni; òtì idhon i ofthalmì
 mu tò sotìriòn su, ò itìmasas
 katà pròsopon pàndon tòn
 laòn; fòs is apokàlipsin
 ethnòn, kè dhòxan laù su
 Israìl.

Ora lascia, o Signore, che il
 tuo servo vada in pace
 secondo la tua parola; perché
 i miei occhi hanno visto la tua
 salvezza, preparata da Te
 davanti a tutti i popoli, luce
 che illumina le genti e gloria
 del tuo popolo Israele.

*Nanì lëshoje në paqe shërbëtorin tënd, o Zot, sipas fjalës sate,
 se sytë e mi janë shpëtimin që Ti përgatite përpara gjithë
 popujvet: dritë për dritësimin e paganëvet dhe lavdë të popullit
 tënd Izraill.*



TRISÀGHION

Popolo: Àghios o Theòs, Santo Dio, Santo Forte, Santo
 Àghios Ischiròs, Àghios Immortale, abbi pietà di noi.
 Athànatos, elèison imàs. **(Tre volte).**

Shëjt Perëndi, Shëjt i fuqishëm, Shëjt i pavdekshëm, kijna lipisi.

Dhòxa Patrì, kè Iiò, kè Aghìo Pnèvmati, kè nìn, kè ài, kè is tùs eònas tòn eònon. Amìn. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Panaghìa Triàs, elèison imàs; Kìrie, ilàsthiti tès amartìes imòn; Dhèspota, sinchòrison tàs anomìas imìn; Àghie, epìskepse kè iase tàs asthenìas imòn, èneken tù onòmàtòs su. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati; o Sovrano, rimetti le nostre iniquità; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Trinì e tërëshëjtë, kijna lipisì; o Zot, falna mëkatet tona; o Zot i madh, ndjena paudhësitë tona; o Shëjt, ruaj e shëro sëmundjet tona, për ëmrin tënd.

Kìrie, elèison. - Signore, pietà. - *Lipisì, o Zot. (Tre volte).*

Dhòxa Patrì, kè Iiò, kè Aghìo Pnèvmati, kè nìn, kè ài, kè is tùs eònas tòn eònon. Amìn. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Pàter imòn, o en dìs uranìs, aghiasthìto tò ònomà su, elthèto i vasilìa su, ghenithìto tò thèlimà su, os en uranò, kè epì tìs ghìs. Tòn àrton imòn tòn epìusion dhòs imìn sìmeron, kè àfes imìn tà ofilìmata imòn, os kè imìs afiemen tìs ofilètes imòn, kè mì Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma

isenènghis imàs is pirasmòn, liberaci dal male.
allà rìse imàs apò tù ponirù.

Ati ynë, çë je në qiell, u shëjtëroftë ëmri yt; ardhhtë rregjëria jote; u bëftë vullimi yt, si në qiell ashtu mbi dhe. Bukën tonë të përditshme ëna neve sot, dhe ndjena neve detyrat tona, si edhe na ia ndjejmë detorëvet tanë; dhe mos na shtjer në ngasje, po lirona nga i ligu.

Sacerdote: Òti sù estin i Poichè tuo è il regno, la
vasilia, kè i dhìnamis kè i potenza e la gloria, del Padre,
dhòxa, tù Patròs kè tù Iiù kè del Figlio e dello Spirito
tù Aghiu Pnèvματος, nìn kè Santo, ora e sempre e nei
aì, kè is tùs eònas tòn eònon. secoli dei secoli.

Se jotia është rregjëria dhe fuqia dhe lavdia, e Atit, e Birit edhe e Shpirtit të Shëjtë, nanë e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: Amìn.

APOLITÌKIA

Tono IV

Tò fedhròn tìs Anastàseos Appreso dall'Angelo il lieto
kìrigma * ek tù Anghèlu annunzio della Risurrezione e
mathùse * e tù Kirìu rigettata l'ereditaria
Mathìtrie, * kè tìn condanna, le discepolo del
progonikìn apòfasin Signore esultanti dissero agli
aporripsase * tìs Apostòlis Apostoli: È stata sconfitta la
kafchòmene èlegon: * morte. Cristo Dio è risorto,
Eskilefte o thànatos, * elargendo al mondo la sua
ighèrthi Christòs o Theòs, * grande misericordia.
dhorùmenos tò kòsmo tò
mèga èleos.

Kur e xunë lajmin gazmor të ngjalljes dishipulleshat e Zotit nga ana e Ëngjëllit dhe zhdukjen e mallkimit të parëprindërvet me shumë hare i thojn Apostulvet: u shkel vdekja dhe u ngjall Krishti Perëndi çë i dhuroi jetës të madhen lipisi.

Dhòxa Patrì kè Iiò kè Aghìo Pnèvmatì, kè nìn kè ài, kè is tùs eònas tòn eònon. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amin.

Tono II

En pìsti tùs Propàtoras edhikèosas, * tìn ex Ethnòn dhi'aftòn * promnistevsàmenos Ekklisìan. * Kafchònde en dhòxi i Àghii, * òti ek spèrmatos aftòn * ipàrchi karpòs efkleis, * i aspòros tekùsa se. * Tès aftòn ikesies, * Christè o Theòs, * sòson tàs psichàs imòn.

Hai giustificato con la fede i Progenitori, attirando a te, tramite loro, la Chiesa delle genti. Si vantano nella gloria i Santi, perché dal loro seme procede un frutto insigne: colei che senza seme ti ha partorito. Per le loro suppliche, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

Tek besa drejtësove paraprindërit edhe me anën e tyre Qishën e gjindjes lajmërove. Ni shëjtrat gëzojën në lavdi se nga prej ardhja e tyre u le pemë e zgjedhur: ajo që pa burrë të lindi. Po me lutjet e tyre, o Krisht Perëndi, shpirtat tanë shpëtona.

Sacerdote: Sofia! - Sapienza! - Urtësi.

Popolo: Evlòghison. – Benedici. - Bekò.

Sacerdote: O òn evloghitòs, Christòs o Theòs imòn, pàndote, nìn, kè ài, kè is tùs eònas tòn eònon. Amin.

Benedetto “Colui che è”, Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

I bekuar “Ai që është”, Krishti Perëndia ynë, gjithmonë nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amin.

Vescovo: Stereòse, Christè ò Theòs, tìn aghìan ke orthòdhoxon pistin ton efsevòn ke orthòdhòxon christianòn, sin di aghìa

Conferma, o Cristo Dio la santa e ortodossa fede dei pii ed ortodossi cristiani insieme a questa santa Chiesa nei secoli dei secoli.

tàfti ekklesia is eònas eònon.

Fortëso, o Zot Perëndi, besën e shëjtë dhe orthodhokse të të krishterëvet të devotshëm dhe orthodhoksë bashkë me këtë Qishë të shëjtë në jetët e jetëvet.

Sacerdote: **Iperaghìa** Santissima Madre di Dio,
Theotòke, sòson imàs. salvaci.

O Hyjlindëse e tërëshëjtë, shpëtona.

Popolo: **Tìn timiotèran tòn** Noi magnifichiamo te, che sei
Cheruvìm, kè endhoxotèran più onorabile dei Cherubini e
asingrìtos tòn Serafim, tìn incomparabilmente più
adhiafthòros Theòn Lògon gloriosa dei Serafini, che in
tekùsan, tìn òndos modo immacolato partoristi il
Theotòkon, sè Verbo di Dio, o vera Madre di
megalinomen. Dio.

Më të nderuarën se Hjeruvimet dhe më të lavdëruarën pa përqsasje se Serafimët, që pa u përlyer linde Fjalën Perëndí, me të vërtetë Hyjlindësen, tyj të madhërojmë.

APÓLISIS

Sacerdote: **Dhòxa si,** Gloria a te, o Cristo Dio,
Christè o Theòs, i elpìs speranza nostra, gloria a te.
imòn, dhòxa si.

Lavdi tyj, o Krisht Perëndia ynë, o shpresa jonë, lavdi tyj.

Popolo: **Dhòxa Patrì, kè Iiò** Gloria al Padre, al Figlio e allo
kè Aghìo Pnèvmati, kè nìn, Spirito Santo, ora e sempre e
kè àì, kè is tús eònas tòn nei secoli dei secoli. Amìn.
eònon. Amìn. Kìrie, elèison Signore, pietà **(Tre volte).**
(Tris). Pàter àghie, Padre santo, benedici.
evlòghison.

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit të Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn. Lipisì, o Zot. (Tri herë). Bekò, o Atë i shëjtë.

Sacerdote: O Anastàs ek nekròn, Christòs o alithinòs Theòs imòn tès presvìes tìs panachràndu kè panamòmu aghias aftù Mitròs, dhinàmi tù timù kè zoopiù Stavvrù, prostasìes tòn timìon epuranìon Dhinàmeon asomàton, ikesìes tù timù kè endhòxu Profitu, Prodhromu kè Vaptistù loànnu, tòn aghìon endhòxon kè paneffimon Apostòlon, tòn Aghìon endhòxon kè kallinìkon Martìron, tòn osìon kè theofòron Patèron imòn, tòn aghìon kè dhikèon Theopatòron loakìm kè Annis, tu Aghiu... *(tù Nauà)*, tu Aghiu... *(tìs imèras)* ù kè tìn mnìmin epitelùmen kè pàndon tòn Aghìon,

Vescovo: eleìse kè sòse imàs, os agathòs kè filànthropos kè eleìmon Theòs.

Il Risorto dai morti, Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tuttasanta e immacolata Madre sua, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti potestà incorporee, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e Santi Apostoli, dei Santi gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri santi Padri Teofori, dei Santi e Giusti Progenitori del Signore, Gioacchino ed Anna, del Santo... *(della Chiesa)*, del Santo... *(del giorno)* del quale oggi celebriamo la memoria e di tutti i Santi,

Vescovo: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono e amico degli uomini.

*Krishti Perëndia ynë i vërtetë, çë u ngjall nga të vdekurit, me ndërmjetimet e Zonjës sonë së dëlirë Hyjlindëses dhe gjithmonë Virgjërës Mari, me fuqinë e Kryqes së çmuar dhe jetëbërëse, me mbrojtjet e Fuqivet qiellore, të çmuara dhe pa kurm; të nderuarit e të lavdëruarit Profit, Prodhromit dhe Pagëzorit Joan; të Apostujvet të shëjtë e të lavdëruar e të dëgjuar; të Dëshmorëvet të shëjtë, të lavdëruar dhe bukurmundës; të Etërvet tanë të shëjtë dhe hyjprurës; të shëjtit... *(të Qishës)*, të*

shëjtit... (të ditës), që sot kujtojmë, të hyjprindërvet të shëjtë dhe të drejtë Joaqimit dhe Anës, edhe të gjithë shëjtravet, na pastë lipisi dhe na shpëtoftë si Perëndi i mirë dhe që do mirë njerëzit.

Sacerdote: Dhi'efchòn tù Per le preghiere del nostro
Aghù Episkòpu imòn, Kìrie Santo Vescovo, Signore Gesù
Iisù Christè, o Theòs imòn, Cristo, Dio nostro, abbi pietà
elèison imàs. di noi.

*Me uratat e Episkopit tonë të shëjtë, o Zoti Jisu Krisht,
Perëndia ynë, kijna lipisi.*

Popolo: Amìn.



L'Eparchia di Lungro

verso il

I° Centenario

1919 – 2019



EPARCHIA DI LUNGRO

DEGLI ITALO – ALBANESE DELL'ITALIA CONTINENTALE

GIUBILEO DELLA

Misericordia

SABATO 12 DICEMBRE 2015

- ORE 15.30 RADUNO DEI FEDELI PROVENIENTI DALLE PARROCCHIE DELLA DIOCESI,
NELLA CASA VESCOVILE A LUNGRO, E PROCESSIONE VERSO LA CATTEDRALE DI SAN NICOLA DI MIRA.

- ORE 16.00 APERTURA DELLA PORTA SANTA

- ORE 16.30 VESPRO E PROCLAMAZIONE DIOCESANA DELL'ANNO GIUBILARE.

"... Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria, Santa e Immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), Dinanzi alla gravità del peccato, ...Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona..."

"... in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, ... si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia ... questo Anno Santo sarà come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale".

Papa Francesco, Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia.